



# Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Parere n. 363 del 25/11/2022**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Ampliamento molo Direzione marina e ristrutturazione imboccatura del porto turistico di Porto Rotondo - Deliberazione della G.R. Sardegna n. 15/04 del 11/03/2008. Proroga provvedimento di VIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 8554</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Marina di Portorotondo S.r.l.</b></p>



## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

-i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**PREMESSO** che:

- la Società Marina di Portorotondo s.r.l. con nota del 14/06/2022 ha presentato, ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda **di proroga del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale n. 40/6 del 16/11/2010**, già prorogato con deliberazione n. 7/9 del 9/02/2016 da parte della Regione Sardegna e relativo al progetto “*Ampliamento Molo Direzione Marina e ristrutturazione imboccatura del Porto turistico di Portorotondo*”, la proroga è stata richiesta **fino al 30/04/2023**;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/75003 del 15/06/2022;

- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota acquisita al prot. n. MiTE/98695 del 08/08/2022 e con nota assunta al prot. n. MiTE/104379 del 30/08/2022;

- la Divisione con nota prot. n. MiTE/105883 del 02/09/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/6290 in data 02/09/2022 ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo “*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA regionale conclusa con provvedimento n. 40/6 del 16/11/2010, già prorogato con deliberazione n. 7/9 del 9/02/2016, e se vi siano quindi le condizioni per la concessione della ulteriore proroga richiesta*”;

- con la stessa nota la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione del decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006;

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione del Proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione con nota prot. n. MiTE/105883 del 02/09/2022:

- Relazione tecnico ambientale;
- Relazione archeologica;
- Relazione tecnico illustrativa,
- Cronoprogramma;
- Foto opere realizzate;
- Studio di impatto ambientale e allegati;
- Progetto ed elaborati cartografici;
- Documentazione amministrativa: autorizzazioni e pareri;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con provvedimento n. 40/06 del 16/11/2010 la **Regione Sardegna** ha deliberato “*di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, un **giudizio positivo** sulla compatibilità ambientale dell’intervento in esame denominato “Ampliamento molo Direzione Marina e ristrutturazione imboccatura del porto turistico di Porto Rotondo”, proposto dalla Società Marina di Porto Rotondo s.r.l., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull’osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il comune di Olbia, la Provincia di Olbia - Tempio, il Servizio territoriale demanio e patrimonio di Olbia – Tempio, la Capitaneria di porto di Olbia, il Servizio territoriale dell’ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Tempio, il Servizio Tutela paesaggistica per la provincia di Olbia - Tempio, la Soprintendenza archeologica per le province di Sassari e Nuoro, e l’A.R.P.A.S.”;*

- - con provvedimento n. 7/9 del 09/02/2016 la Regione Sardegna ha deliberato “*di estendere l’efficacia temporale della Delib. G.R. n. 40/6 del 16.11.2010, stabilendo che i lavori, conformemente a quanto indicato nella deliberazione n. 34/33 del 7.8.2012, dovranno essere realizzati entro cinque anni dall’adozione della presente deliberazione, pena l’attivazione di una nuova procedura di VIA.”;*

- con determinazione n. 1563 del 11/08/2016 la Provincia di Sassari Zona Omogenea Olbia Tempio ha rilasciato l’autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 109, per l’immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo nell’ambito dei lavori di ampliamento del molo in oggetto;

**RILEVATO** che la validità del provvedimento di VIA è stato esteso con la deliberazione n. 7/9 del 09/02/2016 fino al 15/11/2020. Tale termine, per effetto dello stato di emergenza conseguente alla pandemia da Covid-19, è da ritenersi prorogata fino al 29/06/2022 (Deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021), ai sensi dell’art. 103, commi 1 e 2 del Decreto-Legge 18/2020 c.d. “Cura Italia” (come modificato e integrato dall’articolo 3-bis del Decreto-legge 125/2020, convertito dalla Legge 159/2020);

**RILEVATO** che il Proponente relativamente alle motivazioni sulla base della richiesta di proroga dei termini di validità del provvedimento di VIA in questione afferma che:

*“la causa principale del ritardo è stata dovuta alla nota situazione pandemica, che, in particolare, ha bloccato l’attività all’interno dei porti turistici per quasi due anni”*

*“a ciò si è aggiunta la necessità di sospendere i lavori ogni qual volta i venti hanno superato i 20 KM orari, onde evitare che con i lavori in corso si realizzasse una situazione di intorbidimento delle acque”*

*“inoltre la necessità di rispettare l’Ordinanza del Comune di Olbia emessa in merito, ha imposto la sospensione dei lavori nei mesi di luglio ed agosto; sospensione che peraltro è stata allargata ai mesi di giugno e settembre, onde evitare di creare disagi al limitrofo villaggio durante i mesi di maggiore frequentazione”*

Più in particolare si è precisato che il **crono programma** dei lavori prevede un termine degli stessi ad aprile 2023, stante la ridotta consistenza dei lavori ancora da eseguire.

**RILEVATO** che il Proponente afferma ulteriormente che:

– il progetto in questione non è stato sottoposto ad alcuna modifica rispetto a quanto precedentemente valutato e pertanto, le caratteristiche tecniche sono rimaste assolutamente invariate rispetto a quanto precedentemente valutato e conferito nel provvedimento di VIA;

**VALUTATO**, pertanto, che:

La società Marina di Porto Rotondo S.r.l, ha presentato, a giugno 2009 l’istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all’intervento “Ampliamento molo Direzione Marina e ristrutturazione imboccatura del porto turistico di Porto Rotondo”. L’intervento, ascrivibile alle categorie di cui al punto 7, lettere l (Opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare), e lettera o (Porti turistici e da diporto, quando lo specchio d’acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri, nonché progetti di intervento su porti già esistenti), dell’allegato B1 della Delib. G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, è stato assoggettato alla valutazione di impatto ambientale (VIA) in seguito alla procedura di verifica, conclusasi con la deliberazione della G.R. Sardegna n. 15/4 del 11.3.2008.

In data 9.02.2016 la Ras con DGR 7/9 ha esteso per 5 anni l’efficacia della Delib. G.R. n. 40/6 del 16.11.2010 relativa al procedimento di VIA.

In data 11.08.2016 con DD n. 1563 la Provincia di Sassari Zona Omogenea Olbia Tempio ha rilasciato l’autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 109, per l’immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo nell’ambito dei lavori di ampliamento del molo in oggetto;

In data 30.01.2017 con determinazione n. 322 il Comune di Olbia ha approvato “il progetto definitivo di ampliamento della marina di Porto Rotondo”.

Con Ordinanza n. 03/2018 emessa dall’Ufficio Circondariale Marittimo in data 14.02.2018 è stato autorizzato l’inizio dei lavori di ampliamento della Marina di Porto Rotondo e del pennello di protezione del Porto di Porto Rotondo.

Con Ordinanza n. 66/2021, l’Ufficio Circondariale Marittimo Golfo Aranci autorizza la prosecuzione dei lavori.

La variante al Piano Particolareggiato della zona B di Porto Rotondo, risulta approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 13/02/2008.

Con determinazione dirigenziale – settore pianificazione e gestione del territorio, edilizia privata e pubblica del Comune di Olbia, numero registro generale 322 del 30.01.2017 si approvano i verbali delle conferenze di servizio in data 24.01.2011, 07.11.2007, 04.11.2011 e 18.11.2015 con le quali sono stati acquisiti i pareri sul progetto definitivo relativo all’ampliamento della marina di Porto Rotondo.

La prescritta perimetrazione dell'area del dragaggio con barriere galleggianti antinquinamento è stata sostituita con un sistema *Air Compressed Barrier* con autorizzazione della Provincia di Sassari Zona Omogenea Olbia-Tempio Settore 9 – Sviluppo e Ambiente Nord Est in data 16/12/2021.

**PRESO ATTO** che

Il **quadro progettuale** prevedeva le seguenti opere:

1. la risagomatura dell'imboccatura del porto, al fine di facilitare il movimento delle imbarcazioni soprattutto nelle ore di punta, passando dagli attuali 29 metri, con fondali in scogliera a – 2 m s.l.m., a 41 m, con fondali garantiti liberi a - 4,5 m s.l.m. della configurazione di progetto;
2. la realizzazione, nella costa sud all'esterno del porto, di quattro posti barca destinati a *maxi yacht*, previo salpamento della scogliera esistente, operazioni di dragaggio in roccia per portare il fondale a una profondità adeguata all'attracco di queste imbarcazioni (-4,5 m), e la realizzazione del banchinamento;
3. la realizzazione di un prolungamento dell'attuale scogliera di protezione di 40 m, tenendo conto sia della sicurezza nelle manovre di entrata/uscita dal porto, che delle condizioni di comfort e sicurezza dei nuovi ormeggi previsti;
4. un ampliamento dell'edificio destinato alla Direzione della Marina al fine di sopperire alla mancanza di spazio per i servizi alla clientela e al personale, l'ampliamento dell'area carburanti, la sistemazione della viabilità e dei piazzali dietro al banchinamento realizzato ex – novo.

E che lo stato attuale dei lavori è il seguente:

<b>OPERE PREVISTE</b>	<b>OPERE REALIZZATE</b>	<b>OPERE DA REALIZZARE</b>	<b>% DI COMPLETAMENTO</b>
Escavo subacqueo in roccia e materiale sciolto per circa 120 m	50 m lineari	mancano circa 70 m, da realizzare sull'imboccatura del porto, ai fini della sicurezza dell'entrata e uscita delle unità da diporto	41 %
Salpamento di scogliera per circa per 120 mt.	50 m lineari	mancano circa 70 m sull'intera imboccatura del porto	41 %
Spianamento scanni di Fondazione per 120 mt sino a quota – 5 mt.	30 m lineari	mancano da realizzare circa 90 metri lineari sul molo e imboccatura del porto	33 %
Muri di banchina e setti con getti subacquei in calcestruzzo, masso di fondazione sino a quota – 1,00 m per 100 mt.	35 m lineari	mancano circa 65 m lineari	35 %
Elevazione con calcestruzzo a quota + 1,40 m per 102 m	35 m lineari	mancano circa 65 m lineari;	35 %
21 Setti per celle anti risacca	n.5 realizzati	ne mancano 16 da realizzare;	23 %
Rinfianco con pietrame retro banchina 100 m	30 m lineari	ne mancano circa 70 m lineari;	30 %
Scogli di II^ Categoria nelle 21 celle antirisacca	n.4 completate	ne mancano 16 da completare.	19 %
Pennello di Protezione 40 m lineari	25 m	da fare ancora circa 15 m	62,5 %
Escavi nell'area ormeggio	Non iniziate	Completamente da realizzare	0 %
Uffici Direzione Marina, inclusa tutta la parte dei servizi (Servizi Igienici,	Non iniziate	Completamente da realizzare	0 %

Donne, Uomini e persone disabili, Cala Sommozzatori, Cala Ormeggiatori, ecc.).			
--	--	--	--

**RITENUTO** che

possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il provvedimento n. 40/06 del 16/11/2010;

Infatti, più in particolare:

per quanto riguarda ***l'ambiente marino, così come per l'ambiente terrestre*** non sono intervenute modificazioni dei fondali e degli habitat sommersi". In particolare risulta effettuato un sopralluogo in data 30/05/2022, sia sub aereo tramite l'acquisizione di immagine del sito, che subacqueo tramite operatore in immersione. Tali informazioni hanno consentito una comparazione dello stato dei luoghi rispetto al periodo in cui è stato effettuato lo Studio di Impatto ambientale rispetto allo stato attuale dei luoghi in seguito ai lavori effettuati. Dal confronto tra la tavola allegata alla Relazione Bionomica (elaborato R integrazioni aprile 2010) si evince che il contesto della bionomia dei fondali interessati dall'intervento non ha subito modifiche e sono confermate le categorie bionomiche a suo tempo cartografate.

L'indagine in immersione ha altresì evidenziato l'assenza di depositi terrigeni all'interno dell'area in oggetto e di altri detriti di natura antropica.

Sotto il profilo bionomico, permane un prevalente mosaico a *Caulerpa* proliferata su sabbie fini ben calibrate che non ha subito variazioni nel tempo.

Gli altri parametri ambientali presenti nella tabella dello schema di verifica non sono variati.

Per quanto riguarda il ***rumore*** i livelli di rumorosità assunti quali dati preliminari sui quali effettuare le valutazioni previsionali di impatto possono essere considerati ancora validi;

Per quanto riguarda gli ***aspetti paesaggistici e archeologici*** la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni nella conferenza per la procedura per la concessione demaniale del 04/05/2011; e la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Artistici e Storici ha rilasciato parere il 19/01/2007 prot. 860. Inoltre nel corso degli anni non sono state istituite aree marine, parchi nazionale, parchi regionali o realtà tutelate ai sensi della normativa comunitaria: Direttiva Habitat e Uccelli ed il quadro di riferimento programmatico relativo alla contiguità di zone sottoposte a vincolo ambientale, non ha subito variazioni.

La relazione archeologica, allegata alla richiesta di proroga, ha evidenziato come nel corso delle operazioni di scavo non siano state ritrovate testimonianze archeologiche di alcun tipo.

Per quanto riguarda il ***quadro programmatico*** della pianificazione vanno evidenziati due aspetti:

- Con la delibera n. 8 del 15/01/2015 è stato adottato il ***Piano di Utilizzo dei Litorali*** e la contestuale variante al Programma di Fabbricazione; ma sono escluse dalla disciplina del PUL, le aree del demanio della navigazione interna, del mare territoriale e del demanio marittimo inerenti alle strutture portuali, di qualsiasi categoria e classe, e dei beni a esse annessi. Inoltre sono escluse dalla disciplina dei PUL le aree demaniali marittime ove insistono pertinenze demaniali marittime e aree coperte con impianti di difficile rimozione.
- Con delibera 8 aprile 2014 n. 20 è stata approvata la ***classificazione acustica comunale***, così che l'area della Marina di Porto Rotondo ricade nella CLASSE III: Aree di tipo misto comprendente le aree residenziali direttamente affaccianti sul porto. Peraltro va precisato sul punto che nella relazione di previsione di Impatto Acustico allegata al SIA, sono stati adottati precauzionalmente i limiti validi per la Classe II nelle zone residenziali limitrofe in quanto più restrittivi rispetto a quanto stabilito dalla normativa imposta dal DPCM 01/03/1991 (a suo tempo applicabile ai sensi dell'art. 8 del richiamato DPCM 14/11/1997).

- La Relazione di impatto ambientale per proroga del provvedimento VIA presenta la struttura e i contenuti relativi alla verifica della attualità degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, della analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali.
- Nel periodo intercorrente tra il provvedimento di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale.

### **Presa visione**

- della nota 11 novembre 2022 **della Regione** Sardegna, Assessorato della difesa dell’Ambiente, Direzione generale dell’Ambiente, acquisita al protocollo di questa CTVA il 14 novembre 2022 prot. n. 8755, con la quale “*si prende atto della comunicazione di procedibilità dell’istanza pervenuta con nota prot. n. 10583 del 02.09.2022 (prot. DGA n. 21978 di pari data) e si comunica che questa Direzione generale non ha nulla da rilevare.*”;
- della nota del **Ministero della Cultura** Direzione generale Archeologia Belle arti e Paesaggio, acquisita al protocollo di questa CTVA il 4 novembre 2022 prot. n. 8498, con la quale si è trasmesso il **parere tecnico istruttorio favorevole** alla proroga per un termine di anni due, a decorrere dal 29 giugno 2022, del citato provvedimento regionale di VIA n. 40/6 del 16 novembre 2010 nel rispetto delle condizioni ambientali contenute nello stesso provvedimento n. 40/6, ed ella sua prima proroga di efficacia del 9 febbraio 2016 n. 7/6;

**RIBADENDO** che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga a ottemperare alle prescrizioni previste;

### **la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione, esprime il**

### **MOTIVATO PARERE**

che sussistono le condizioni per la concessione della proroga, almeno fino al 30/04/2023, del termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale n. 40/6 del 16/11/2010, già prorogato con deliberazione n. 7/9 del 9/02/2016 da parte della Regione Sardegna relativo al progetto “*Ampliamento Molo Direzione Marina e ristrutturazione imboccatura del Porto turistico di Porto Rotondo*”.

**Il Presidente della Commissione VIA VAS**

**Cons. Massimiliano Atelli**